

“UNIVERSITA' IN TRASFORMAZIONE”

Laboratorio di autoformazione 2.0

del COLLETTIVO DI SCIENZE POLITICHE

Con la collaborazione di Student Conn-action

A settembre si teneva a Scienze Politiche la presentazione della Facoltà alle matricole. A qualche giorno dall'omicidio di Abba, nessuna presa di posizione sulle politiche securitarie che incentivano la xenofobia e il razzismo. In una Facoltà colma di corsi sulle diverse sfaccettature dei fenomeni migratori e del controllo sociale, nessuna presa di parola. Noi abbiamo interrotto l'incontro: l'università non è una torre d'avorio estranea alle dinamiche e ai conflitti sociali che trasformano la metropoli. Il sapere non è neutro, il sapere è sempre di parte e serve a prendere posizione. Per questo nel primo trimestre abbiamo costruito il laboratorio di autoformazione “metropoli meticcia”. Abbiamo ottenuto il riconoscimento di 3 crediti come forma di riappropriazione del tempo di studio e di produzione del sapere che il dispositivo dei crediti vorrebbe misurare e controllare.

Il primo laboratorio di autoformazione a Milano è stata una scommessa. Un'esperienza che è stata travolta e attraversata dall'Onda Anomala: non si trattava semplicemente di dire no ai tagli della 133/2008 ma di iniziare a immaginare e a costruire la “libera università” a partire dagli strumenti che avevamo. Le manif sauvages, i blocchi metropolitani, le lezioni in piazza e l'autoformazione... di fronte a un rapporto gerarchico e verticale nella trasmissione del sapere nelle nostre università, autoformazione è orizzontalità, partecipazione, condivisione e sapere critico che produce azioni.

Ora si tratta di fare un passo avanti: indagare come funziona l'università e quali sono i soggetti che partecipano alla sua governance, chiederci cosa significa produzione e trasmissione del sapere, chiarire il rapporto tra università e metropoli e costruire gli strumenti per trasformarla.

Per questo il nuovo laboratorio parlerà proprio di “Università in trasformazione”.

Sulle macerie dell'università dei baroni e del fallimento 3+2, nelle facoltà e accademie di Milano si moltiplicano i percorsi di autoformazione come pratica di riappropriazione degli spazi e dei tempi, di sabotaggio del sistema dei crediti, di dibattito e di saperi critici.

PROGRAMMA

Il laboratorio si articola in dieci incontri ognuno dei quali caratterizzato da una relazione da parte degli invitati seguita dalla discussione della stessa e dal dibattito. Ai partecipanti viene proposta la realizzazione di una ricerca su tematiche inerenti al laboratorio. Si tratta di un corso che esce dagli schemi della lezione formale e frontale, privilegiando il dibattito, la partecipazione e il confronto tra i partecipanti.

Gli incontri si dividono in quattro parti: la governance dell'università e l'analisi degli attori che vi prendono parte; l'università in quanto luogo di produzione e trasmissione del sapere; l'università e gli studenti rispetto alle reti produttive metropolitane; infine la condivisione di alcune esperienze di autoriforma.

L'approccio alle varie tematiche è sincronico e interdisciplinare, con la compresenza di elementi giuridici, politologici, sociologici, filosofici, economici e statistici. Accanto al costante riferimento al caso di Milano, saranno presenti elementi di comparazione con altri sistemi di Istruzione Superiore.

_____ **GLI INCONTRI SI TERRANNO IN AULA 25 ALLE ore 12.30,**
facoltà di scienze politiche, via conservatorio 7, Milano_____

21 gennaio 2009 - Incontro di presentazione del laboratorio

Prima Parte:

La governance dell'Università

L'insieme di regole, di ogni livello (sovranaZIONALE, statale e d'ateneo) che disciplinano la gestione dell'università. I vari attori coinvolti nel governo dell'università e la riproduzione delle gerarchie interne all'istituzione universitaria.

28 gennaio 2009 - **Aldo Giannuli (ricercatore, Università degli Studi di Milano) e Davide Lo Prinzi (personale tecnico-amministrativo, rsu d'ateneo, Università degli Studi di Milano)** Organi di governo dell'università, processi decisionali e gestione economica.

4 febbraio 2009 - **Giovanni Semi (ricercatore, Università degli Studi di Milano) e Alberta Giorgi (assegnista di ricerca, Università Bicocca di Milano)** Reclutamento docenza, composizione del personale docente e carriera accademica.

Seconda Parte:

La produzione del sapere

L'Università come luogo della produzione e trasmissione del sapere. La funzione del sapere nel paradigma economico postfordista.

11 febbraio 2009 - **Judith Revel (maître de conférences, Paris I Sorbonne) e Giovanna Procacci (professore straordinario, Università degli Studi di Milano)** Potere e sapere in Foucault. La produzione di sapere nell'università rispetto alle relazioni di potere.

18 febbraio 2009 - **Adam Arvidsson (professore associato, Università degli Studi di Milano)** Centralità del sapere nell'economia postfordista, controllo sulla produzione del sapere e funzione dell'Università

Parte Terza:

L'Università nella metropoli

L'Università nel tessuto produttivo metropolitano. I rapporti tra università, attori privati e attori istituzionali. Diritto allo studio e welfare. Il caso di Milano.

25 febbraio 2009 – Andrea Fumagalli (professore associato, Università degli Studi di Pavia) L'università come nodo del tessuto produttivo metropolitano.

4 marzo 2009 – Elanor Colleoni (dottoranda, Università degli Studi di Milano) e Francesca Pozzi (dottoranda, Università degli Studi di Milano) Lo studente e il ricercatore precario nella metropoli: welfare, reddito e diritto allo studio.

Parte Quarta:

Le trasformazioni dell'Università

Esperienze e sperimentazioni di trasformazione dal basso dell'università. L'autoriforma.

11 marzo 2009 Sergio Bologna – La crisi economica e l'università. Trasformazioni possibili.

18 marzo 2009 – Anna Adamolo (ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Roma) L'Onda Anomala. Presentazione del libro, dei lavori di ricerca svolti durante il laboratorio e dibattito.